



**ORDINANZA N.2 DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SARDEGNA CENTRALE
per il contenimento dei consumi idrici in agricoltura nei Distretti irrigui del Posada e del
Cedrino.**

Il Presidente del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale

PREMESSO CHE

- con precedente Ordinanza in data 12 gennaio 2024 si erano disposte severe restrizioni all'utilizzo della risorsa idrica nei Distretti irrigui del Posada, Cedrino e Media Valle del Tirso;
- sulla base dei dati delle risorse idriche attualmente disponibili negli invasi del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (S.I.M.R.) non sussistono allo stato limitazioni per gli utilizzi della risorsa idrica nel Distretto irriguo della Media Valle del Tirso mentre sussiste la necessità di dover confermare le disposizioni già adottate per il contenimento degli utilizzi idrici nei Distretti del Posada e del Cedrino, in considerazione delle ridotte disponibilità idriche attualmente presenti negli invasi di Maccheronis e di Pedra 'Othoni;
- Ritenuto, per quanto sopra, di dover procedere alla adozione di una nuova Ordinanza, sostitutiva di quella adottata in data 12 gennaio 2024, in attuazione a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio intestato con Deliberazione n. 10 in data 14.02.2024;

DISPONE

A) **Per il Distretto del Posada** (Comuni di Torpè, Posada, San Teodoro, Budoni e Siniscola), **il divieto assoluto di utilizzo a fini irrigui dell'acqua prelevata dall'invaso di Maccheronis sul fiume Posada;**

B) **Per il Distretto del Cedrino** (Comuni di Orosei, Galtelli, Irgoli, Loculi, Onifai, Lula, Orune, Dorgali, Oliena e Nuoro) **il divieto di utilizzo - in campo aperto, per erbai, prati da pascolamento e foraggiere - dell'acqua prelevata dall'invaso di Pedra 'e Othoni sul fiume Cedrino;**

Sono esclusi dalla presente ordinanza **esclusivamente gli utilizzi idrici per le attività aziendali non irrigue**, quali quelle connesse all'allevamento (abbeveraggi, pulizia locali ecc.) nel rispetto dei limiti di utilizzo imposti dalle norme vigenti e compatibili con la qualità delle acque grezze erogate.

Il Consorzio si riserva la facoltà di disporre nuove o diverse prescrizioni all'utilizzo dell'acqua a fini irrigui, qualora ciò si rendesse necessario nelle prossime settimane, tenuto conto degli effettivi utilizzi e della disponibilità residua della risorsa idrica disponibile presso gli invasi.

Per tutta la durata della presente ordinanza il Consorzio provvederà a verificarne il puntuale rispetto mediante controlli in campo che verranno effettuati direttamente dal proprio personale ovvero con la collaborazione di altri Soggetti Istituzionali (compagnie barracellari, vigili urbani, guardie forestali ecc.)

Considera l'importanza, si invitano tutti gli interessati a rispettare ed a far rispettare scrupolosamente quanto disposto con la presente ordinanza e ad adoperarsi, in prima persona, per garantire un oculato e parsimonioso utilizzo della risorsa 'acqua', mediante il controllo puntuale dei prelievi idrici effettuati, l'utilizzo di sistemi irrigui idonei, il rispetto delle dotazioni idriche strettamente necessarie per la tipologia di coltura praticata.

Ai trasgressori verranno applicate le sanzioni previste dal vigente Regolamento Irriguo, nonché quanto disposto dalla Delibera del C.d.A. n. 49 del 26.05.2023 salvo ulteriori provvedimenti necessari per la salvaguardia degli interessi collettivi tutelati dal Consorzio.

F.to il Presidente
Ambrogio Guiso